

OGGETTO: AVVIO PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE EX ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE) PER LA REALIZZAZIONE DI UN MODELLO DI INTERVENTO EDUCATIVO INTEGRATO E INDIZIONE DELL' AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DEL MODELLO DI INTERVENTO EDUCATIVO INTEGRATO.

La responsabile del Servizio Affari Generali dell'Area 1<sup>a</sup> dispone:

1. l'avvio della procedura di co-progettazione, ex art. 55 del D.Lgs 117/2017, Codice del Terzo settore, per la realizzazione di un modello di intervento educativo integrato nel Comune di S. Giorgio in Bosco.
2. l'indizione dell'avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un ente del terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla realizzazione del modello di intervento educativo integrato.

Illustrata la motivazione:

Con Deliberazione della Giunta n. 136 del 6/9/2022 la Giunta comunale di S. Giorgio in Bosco ha approvato un atto di indirizzo per la definizione dei profili procedurali e gestionali dell'attività di coprogettazione con i soggetti del terzo settore ai fini dell'avvio di un progetto sperimentale di interventi sociali rivolti alle famiglie e ai minori del territorio comunale ai sensi dell'art. 55 del Codice del terzo settore (D.Lgs. 117/17)

Il quadro di riferimento degli interventi sociali rivolti alle famiglie e ai minori nell'Alta Padovana, in questo periodo storico, è particolarmente complesso. In questo territorio per 30 anni è stato adottato, un sistema unico nel quadro del Veneto di delega totale, tecnica ed economica, da parte dei comuni all' ex azienda Ulss 15 Alta Padovana.

Dal 2016 l'assetto è mutato: con l'accorpamento dei 28 comuni nella più ampia Azienda Ulss 6 Euganea si definisce il ritorno ai comuni della gestione economica dell'area della prevenzione e cura dei minori. Questo ha portato a significative criticità nei rapporti istituzionali con ripercussioni sull'attività di prevenzione e cura dei minori e allo stesso tempo la mancanza di un coordinamento territoriale delle azioni di prevenzione e cura.

Il rischio più evidente è che la mancanza di interventi e dispositivi di prevenzione primaria e secondaria, e la mancanza di un'intercettazione precoce del malessere, portino a una evoluzione del disagio tale da compromettere le possibilità di recupero e richiedere in termini economici investimenti molto più costosi.

Insieme a questo aspetto vi sono altri elementi importanti di analisi territoriale. Il nostro territorio è caratterizzato da una estrema ricchezza di risorse in termini di volontariato, associazionismo e sensibilità delle persone. Queste risorse sono però spesso atomizzate, le piccole realtà presenti agiscono in modo autonomo e frammentato, proponendo risorse e attività che non si relazionano e non costituiscono processi di rete di comunità.

Le indicazioni regionali e i finanziamenti sono sempre più orientati a promuovere modelli educativi di intervento integrato capaci di attivare processi di empowerment e di sostenibilità.

San Giorgio in Bosco rappresenta un territorio per dimensioni e caratteristiche comuni a molti altri paesi dell'Alta Padovana. Ha una popolazione complessiva di circa 6300 abitanti di cui 1400 minori, le scuole superiori sono assenti, come anche i luoghi di divertimento giovanile. Tuttavia, è un territorio che grazie alla particolare sensibilità e apertura dell'amministrazione comunale, ha sperimentato interventi anche innovativi di promozione e cura dei minori. Vi è pertanto una volontà anche politica, di individuare strategie di intervento per rendere la comunità più competente nella risposta ai bisogni, promuovere strategie di prevenzione e intercettazione precoce del disagio. Consapevoli che la crisi che si è creata nella gestione dei servizi sociali che vede un aumento delle domande di aiuto verso i comuni e una diminuzione delle risorse possa diventare occasione per vedere e trovare nuove possibilità; emerge quindi il bisogno di sperimentare un modello di intervento educativo integrato che adotti un approccio risorse-centrico. Gli obiettivi del progetto saranno:

- intervenire precocemente sulle situazioni di povertà educativa e di disagio per prevenire l'allontanamento e l'invio ai servizi si tutela;
- sostenere i minori e le famiglie, individualmente o in gruppo per promuovere cambiamenti volti a migliorare il benessere;
- far crescere senso di responsabilità, competenze e senso di comunità dei soggetti, affinché gli stessi siano in grado di rispondere ai bisogni propri o della comunità aiutandosi reciprocamente.

Considerati gli adempimenti a cura dell'ente pubblico:

La ragioneria effettuerà la registrazione dei movimenti contabili e rilascerà il visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

Il soggetto incaricato della firma digitale del presente atto curerà la pubblicazione all'albo del medesimo.

Il Servizio proponente curerà tutti gli adempimenti di pubblicazione relativi al presente provvedimento, rispettando tempi e modalità previsti della vigente normativa in materia di Trasparenza dell'attività delle Pubbliche Amministrazioni.

Dato atto che:

il presente atto diviene esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

Contro il presente atto è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) nei termini stabiliti dalla Legge.

I dati personali contenuti nel presente atto sono trattati ai sensi del DPGR Regolamento UE n. 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati e del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice Privacy" come successivamente modificato ed integrato.

Visti i riferimenti normativi

A) GENERALI:

- D. Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Art. 107 del D.Lgs. 267/2000, che ribadisce l'attribuzione agli organi politici dei poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo e ai dirigenti quello della gestione amministrativa, finanziaria e tecnica amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
- DPGR Regolamento UE n. 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati";
- Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice Privacy" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge 1034/1971 Istituzione dei Tribunali amministrativi Regionali, come modificata ed integrata dal D. Lgs. n. 104/2010 in materia di riordino del processo amministrativo;
- Legge n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari, art. 3;
- D. Lgs. 118/2011, modificato dal D. Lgs. 126/2014 che ha introdotto la contabilità armonizzata negli Enti Locali.

B) SPECIFICI:

- Statuto del Comune.
- D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, avente ad oggetto "Codice del Terzo settore".
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31.03.2021 di adozione delle Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017.
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 che introduce il concetto di "amministrazione condivisa".
- L. n. 120/2020 di conversione del D.L. 76/2020 Semplificazioni, che introduce un coordinamento normativo tra il Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 50/2016) e Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017).
- Deliberazione della Giunta del Comune di S. Giorgio in Bosco n. 136 del 6 settembre 2022

## DETERMINA

1. l'avvio della procedura di co-progettazione, ex art. 55 del D.Lgs 117/2017, Codice del Terzo settore, per la realizzazione di un modello di intervento educativo integrato nel Comune di S. Giorgio in Bosco.

2. l'indizione dell'avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un ente del terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla realizzazione del modello di intervento educativo integrato.

3. di dare atto che la spese dedicata alla predetta coprogettazione è imputata e impegnata al cap.6935 del Bilancio 2022-2024;

4. Il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 è la Dott.ssa Mara Busato Responsabile Area 1^ Comune di San Giorgio in Bosco i cui contatti sono:

Tel diretto 049.9453203

email: [ragioneria@comune.sangiorgioinbosco.pd.it](mailto:ragioneria@comune.sangiorgioinbosco.pd.it)

Sede legale: Vicolo Bembo 1 – San Giorgio in Bosco

Tel. 049.9453211

internet: <https://www.comune.sangiorgioinbosco.pd.it/>

e-mail: [protocollo@comune.sangiorgioinbosco.pd.it](mailto:protocollo@comune.sangiorgioinbosco.pd.it)

PEC [sangiorgioinbosco.pd@cert.ip-veneto.net](mailto:sangiorgioinbosco.pd@cert.ip-veneto.net)

4. di allegare alla presente:

Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un ente del terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla realizzazione del modello di intervento educativo integrato e relativi allegati.

5. di pubblicare la presente determinazione all'albo pretorio on line nonché nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente.